

uniud.zona artigianale

TAVAGNACCO Grazie alla donazione dell'udinese Anastasia Raspelli. Domenica la posa della prima pietra

## Hattiva, dieci anni e una nuova sede

### Tavagnacco

La nuova sede di Hattiva onlus a Feletto diventa realtà, in concomitanza con i festeggiamenti per il decimo anniversario di fondazione della cooperativa.

«Fino a poco tempo fa la costruzione di una nuova sede di Hattiva rappresentava per noi solo un sogno - afferma il presidente della cooperativa, Paolo Borgna - oggi è invece un'idea realizzabile grazie a chi ha creduto ai nostri progetti ed alla generosità di una signora udinese, Anastasia Raspelli, che ha voluto donare ai ragazzi di Hattiva parte della sua eredità». Grazie al prezio-

so contributo della benefattrice udinese e all'interessamento delle istituzioni locali, i lavori di costruzione della nuova sede, che sorgerà in via del Lavoro, nella zona artigianale di Feletto Umberto, si completeranno in tempi brevi. In segno di gratitudine per il gesto di grande generosità di Anastasia Raspelli, l'onlus Hattiva ha anche fatto indire dall'università di Udine una borsa di studio, intitolata a suo nome ed incentrata sul tema della fondazione etica.

La tanto attesa cerimonia di posa della prima pietra dei ragazzi di Hattiva, che darà avvio ai lavori di costruzione della struttura, si terrà domenica

mattina alle 11, con la benedizione di Don Paolo Brida, parroco della chiesa di Colugna. Alla presentazione del progetto della nuova sede, illustrato dal direttore dei lavori Paolo Marchetti, saranno presenti, il vice-presidente regionale Gianfranco Moretton, il sindaco di Tavagnacco, Mario Pezzetta, e l'assessore alle politiche sociali, Moreno Lirutti. I festeggiamenti per i 10 anni di Hattiva, inizieranno già sabato alle 16, nel teatro Luigi Bon di Colugna, con un convegno che tratterà le principali tappe e i futuri sviluppi dell'avventura di Hattiva. Il convegno, organizzato con il patrocinio del comune di Tavagnacco, della provincia di Udine e della re-

gione Friuli Venezia Giulia, si aprirà con le relazioni degli addetti ai lavori, il presidente di Hattiva e Hattiva Lab, Paolo Borgna e Paola Benini, la responsabile del servizio per l'integrazione lavorativa del Camp, Daniela Merlo ed il presidente della Fondazione Orizzonti Sereni di Milano, Mara Corsolini. Prenderanno parte al dibattito anche i soci di Hattiva che porteranno le loro dirette testimonianze di lavoratori disabili e volontari. Al termine i partecipanti potranno assistere ad uno spettacolo di cabaret in lingua friulana, messo in scena dalla compagnia Trigeninus.

**Elena Viotto**